

UCRAINA

Un anno dopo

Cessate il fuoco **SUBITO!!!**

La Pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno.

"Ad un anno dall'inizio della guerra con l'aggressione all'Ucraina, è allucinante la continua campagna di invio di armi sempre più potenti: dietro la solidarietà lacrimosa verso il popolo ucraino si celano i più feroci propositi bellicisti.

Prima erano armi di difesa, poi sono stati i missili, poi i carri d'assalto... Questa situazione può degenerare da un momento all'altro, portando all'utilizzo di armi nucleari, il prologo alla terza guerra mondiale.

Ecco perché l'invio delle armi in Ucraina è stato un grave errore fin dall'inizio: è servito soltanto per alimentare la guerra e ad allontanare le trattative di pace.

L'Occidente è in preda al delirio della vittoria militare contro la Russia come unica soluzione, per questo non intendiamo rassegnarci e vogliamo mobilitarci contro le armi e la guerra. Chiediamo una trattativa che parta dall'Europa affinché ci si allontani dalla subalternità totale alla NATO ed agli Stati Uniti, per rilanciare una possibilità di un cessate il fuoco, unico viatico per la costruzione di una pace duratura".

"Fare tacere le armi. Andare subito verso una conferenza internazionale di pace. A un anno dall'inizio della guerra anche Chivasso torna a mobilitarsi per manifestare solidarietà al popolo ucraino e alle vittime di tutte le guerre per chiedere che il conflitto in atto in Ucraina si fermi, per riportare la pace al centro dell'attenzione della politica e chiedere che si faccia pressione sui governi e soprattutto sull'Onu perché sia finalmente promossa una Conferenza di pace sull'Ucraina".



La coalizione di Europe for Peace, formata dalle principali reti per la pace in Italia, ha deciso di rilanciare la mobilitazione diffusa in tutte le piazze italiane perché "preoccupata per l'escalation militare che ha portato il conflitto armato alla soglia critica della guerra atomica".

Aderiscono alla mobilitazione lanciata a livello internazionale le associazioni chivassesi: circolo ACLI, sezione ANPI Boris Bradac, Nemo In.FormaCitt@, ARCI Zeta, Spi CGIL, Legambiente Settimo/gruppo Chivasso, Amnesty International, Sinistra Ecologista, Liberamente Democratici, Movimento 5 Stelle, Noi per Chivasso, che gridano con poche ma chiare parole d'ordine:

- cessate il fuoco subito
- ONU convochi una conferenza di Pace
- SI negoziato, NO invio armi